

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DI ZONA

Assemblea di Zona domenica 21 marzo 2010 **presso la parrocchia di Ravaldino** **CORSO DIAZ, 105 - 47100 FORLÌ (FO)**

Ordine del giorno:

- **Ore 8,30 - 9,00** Arrivi, iscrizioni, preghiera iniziale.
Presentazione candidature delegati di zona all'assemblea regionale.
- **Ore 9,00 – 11,00 Presentazione “animata” dei TEMI ASSOCIATIVI** approvati e scelti alla precedente assemblea, a cura delle CoCa e BiCoCa
(Iter di formazione e formazione continua dei capi – Emergenza educativa – I cicli educativi – Diarchia e coeducazione – Dialogo interreligioso – Scoutismo e modernità)
- **Ore 11,00** Coffee break
- **Ore 11,15 – 12,15** Breve presentazione di alcuni **TEMI del CONSIGLIO GENERALE 2010**
- **Ore 12,15** Discussione e votazione bilancio di zona.
Elezione delegati di zona all'assemblea regionale.
Termine presentazione mozioni.
- **Ore 12,45** Pausa pranzo.
- **Ore 14,30** Ripresa lavori
Riunioni delle **Branche** e del **Consiglio di Zona**
- **Ore 16,00** Discussione e votazione mozioni.
Varie ed eventuali.

Ore 17,30 S. Messa in Duomo presieduta da mons. Vescovo a chiusura della Giornata della Carità

Dopo la preghiera (lettura e commento da parte dell'AE della prima lettura della Messa: Isaia 43,16–21) iniziano i lavori assembleari con la costituzione del **comitato mozioni** (Riccardo Bertaccini del comitato di zona; Cristiano Frasca capogruppo del Fo10; Giovanni Zoffoli caporeparto del Fo7) e la nomina del **segretario** (Antonietta Orioli) e di due **scrutatori**: Lucia Prati e Elisa Romagnoli (del San Martino1).

Viene fissato il termine per la presentazione delle mozioni: ore 12,15.

I responsabili ricordano poi che, come zona di Forlì, abbiamo diritto a 3 delegati di zona all'assemblea regionale del 10–11 aprile e presentano le candidature di Antonietta Orioli (comitato), Marco Laghi (incaricato EPC) e Lorenzo Corallini (incaricato R/S), invitando i gruppi ad aggiungere altre eventuali candidature.

Alle 9,30 inizia la presentazione dei temi associativi approvati nella precedente assemblea.

Si susseguono nell'ordine:

1) Iter di formazione e formazione continua dei capi

1.a) Irene Diti (San Martino) presenta la sintesi del lavoro fatto dalle Comunità Capi dei gruppi San Martino 1, Rocca S. Casciano e Fo10 (Vedi sintesi in allegato)

1.b) Daniela Paganelli (Fo6) presenta il cartellone preparato dalla CoCa del Fo6 che sintetizza il nuovo percorso formativo dell'associazione e propone due mozioni per favorire la formazione degli adulti di provenienza extrassociativa: una per equiparare il CFT al CAEX, e l'altra che offra la possibilità di svolgere i CFM e i CFA a week end.

1.c) Un capo del Fo 14 propone un “cruiverbone “ per sondare le conoscenze dei capi dell'assemblea sul tema della formazione

Alle ore 10,15 giunge la comunicazione ufficiale della validità dell'assemblea:

Sul totale dei capi censiti (370) il quorum è **186**:

sono presenti 157 capi + 56 deleghe, per un totale di **213** capi

2) Dialogo interreligioso

I capigruppo dei gruppi Fo8 e Fo2 presentano un questionario (vedi allegato) che tratta dell'inserimento di una ragazzina musulmana in un gruppo scout. Alle domande del questionario sono stati invitati a rispondere Alberto (responsabile di zona) e Margherita (una delle capo più giovani presenti in assemblea).

I punteggi registrati sono: Alberto:17 e Margherita: 16

Emerge dal lavoro svolto dalla BiCoCa il bisogno di approfondire la tematica e di avere linee guida anche di carattere generale (vari livelli associativi).

3) I cicli educativi

Un capo del gruppo Fo13 illustra, attraverso la presentazione in Powerpoint, il lavoro fatto dalla CoCa, da cui emergono vantaggi e problemi di entrambe le suddivisioni temporali delle branche L/C ed E/G (3 + 5 o 4 + 4) e precisa che non si è trovata una decisione finale condivisa.

4) Emergenza educativa

4.a) Tutti i capi dei gruppi Fo7 e Predappio presentano una scenetta sul tema

4.b) I capigruppo dei gruppi Fo3 e Fo2 raccontano come hanno sviluppato, a partire dalla lettera del papa, alcuni aspetti del tema, che hanno poi mostrato all'assemblea attraverso foto e brani di commento.

5) Diarchia e coeducazione

I capi dei gruppi Forlimpopoli e Bertinoro presentano il tema tramite un processo: imputato è il gruppo scout che non riesce a garantire la diarchia in tutte le unità.

Dopo aver ascoltato le voci dell'accusa e della difesa, il giudice interpella altri capi per ampliare il dibattito. Anche dalle osservazioni dei capigruppo Chiara (Fo7) e Andrea (Fo6) emerge la validità della scelta associativa della diarchia. Si sottolinea, fra l'altro, che la presenza del capo maschio e della capo femmina è una ricchezza per tutti i ragazzi (non solo per quelli dello stesso genere) e che la possibilità di identificarsi nel capo dello stesso genere non è l'unico aspetto importante da considerare. Si conclude che la mancanza di diarchia può essere accettata solo come fase transitoria per non chiudere un'unità e mettendo comunque in campo tutte le risorse possibili (genitori, adulti extrassociativi, rover e scolte in servizio...)

6) Scoutismo e modernità

6.1) I capi dei gruppi Fo11 e Meldola mostrano il lavoro fatto sul tema con una presentazione in Powerpoint.

6.2) I capi del gruppo Fo1 con una scenetta sulla "comunicazione nel tempo" cercano di far capire che la relazione e l'incontro sono gli elementi da salvaguardare, al di là dei mutevoli mezzi con cui si usa comunicare.

Al termine delle presentazioni Anna Mattarelli ricorda che questa assemblea era stata pensata come un'occasione per tutti i gruppi di riflettere sulla dimensione associativa, che non può essere calata dall'alto, ma va vissuta dalle singole Comunità Capi.

La risposta in termini di partecipazione e di approfondimento sui temi scelti è stata sicuramente un fatto positivo e incoraggiante per la nostra zona.

Come deciso in Consiglio di Zona il lavoro di tutti i gruppi sarà poi reperibile nel sito di zona.

[Alle 12](#) circa, dopo una pausa, riprendono i lavori, per la lettura ed approvazione del bilancio.

Gino Diti, tesoriere di zona, presenta il bilancio 2009 della zona di Forlì, spiegandolo nei dettagli.

A titolo informativo viene presentato anche, nelle linee essenziali, il bilancio dell'associazione "La Traccia" (per la gestione delle case scout delle zona).

Si procede quindi, non essendoci state richieste di intervento, alla votazione del bilancio di zona.

Il bilancio 2009 viene approvato all'unanimità con votazione palese (1 solo astenuto, nessun contrario).

Non essendo pervenute altre candidature per i delegati di zona all'assemblea regionale, si procede all'elezione dei candidati proposti dal comitato di zona.

Risultano quindi eletti:
Antonietta Orioli, Marco Laghi e Lorenzo Corallini

Si passa poi alla presentazione di due **TEMI del CONSIGLIO GENERALE 2010**, scelti dal Comitato di Zona, anche in base ai gruppi di lavoro che si terranno all'assemblea regionale.

1. STATUS SOCIO ADULTO

Anna Mattarelli illustra la riflessione avviata dall'associazione già da tre anni, precisando che le linee guida proposte al Consiglio Generale 2010 riguardano soltanto le tipologie di "Servizio", che sono riassunte in questo schema:

		NOTE
SOCIA ADULTI E CAPI IN SERVIZIO <u>ASSOCIATIVO</u>	CAPI E SOCI ADULTI IN SERVIZIO <u>EDUCATIVO</u>	
	CAPI IN SERVIZIO DI QUADRO	
	CAPI IN SERVIZIO DI FORMATORE	
	CAPI IN SERVIZIO DI INTEGRAZIONE ALL'AZIONE EDUCATIVA	(?)
SOCIA ADULTI E CAPI <u>A DISPOSIZIONE</u>	CAPI E SOCI ADULTI in servizio di SUPPORTO al servizio della CO.CA.	Censiti in CoCa
	CAPI in servizio di SUPPORTO al servizio della ZONA, REGIONE, NAZIONALE	
	CAPI TEMPORANEAMENTE non in servizio (progetto di rientro)	(max 3 anni)

Alberto Medri presenta la situazione dei capi censiti in Zona (i capi censiti nel 2010 presso il Comitato di Zona sono 53) ripartendoli secondo la nuova suddivisione.

*Vedi Allegato.

2. LINEE GUIDA NUOVO REGOLAMENTO R/S

Lorenzo Corallini (IABZ R/S) presenta all'assemblea le nuove linee guida.

L'attenzione è rivolta in particolare a: Itinerario di fede; Comunità e struttura della branca R/S; Legge, promessa, motto; Strada, comunità servizio.

Si sottolinea l'importanza di riorganizzare gli articoli della Progressione Personale, strutturando meglio le fasi della scoperta, competenza e responsabilità. Si riconferma che il *Punto della Strada* è il principale strumento di verifica.

Viene poi data la parola ad Angelo (Fo2) e Andrea (Fo14) che presentano come si sta organizzando la mappatura delle professioni e delle competenze di tutti i capi della Zona (lavoro fatto dalla Pattuglia **RETE di CAPI** lanciato alla precedente assemblea).

Scopo della mappatura è quello di creare un elenco di "esperti" da mettere a disposizione dei gruppi per le più svariate necessità. Si invitano quindi tutti i capi a collaborare all'iniziativa (indicata nel progetto di zona).

[Alle 13](#) circa l'assemblea si interrompe per il pranzo e i lavori riprendono alle 14,30 con le riunioni delle Branche e del Consiglio.

[Alle 16](#) l'assemblea si riunisce nuovamente per l'esame e la votazione delle mozioni pervenute.

La maggior parte delle mozioni (1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6) sono proposte dalla "pattuglia quorum", costituita dopo la precedente assemblea, per revisionare il regolamento dell'assemblea di zona anche tenendo conto delle modifiche dello statuto e del regolamento (livello nazionale) avvenute nel frattempo e sono state date in visione alle comunità capi già prima della data odierna.

Pertanto la discussione viene limitata ad un intervento a favore e uno contro, se necessario.

La prima votazione riguarda variazioni agli articoli 1 – 9 – 10 per mettere ordine fra la composizione dell'assemblea e le deliberazioni: sono messe quindi ai voti simultaneamente le mozioni 1 – 3 – 4 (vedi allegati).

Le mozioni 1-3-4 vengono **approvate** con votazione palese (1 contrario e 2 astenuti)

La seconda votazione riguarda la costituzione del quorum per la validità dell'assemblea. Nella mozione 2 (vedi allegati), che propone la modifica dell'Art. 3 del regolamento, viene specificato che il conteggio del 50% più 1 viene fatto sugli aventi diritto al voto. Anche questa mozione viene **approvata** con voto palese (9 contrari e 11 astenuti).

La terza votazione si riferisce al comitato mozioni.

La mozione 5 (vedi allegati), che propone modifiche all'Art. 4 del Regolamento, viene **approvata** con 104 voti favorevoli (16 contrari e 27 astenuti).

Si passa poi alla mozione 6 (vedi allegati), che riguarda le deleghe e propone un tetto massimo di deleghe per ogni Comunità Capi per evitarne un uso improprio.

Su questa mozione si sviluppa il dibattito con alcuni interventi a favore e altri contro.

La votazione ha il seguente esito: 64 favorevoli, 65 contrari e 16 astenuti.

Pertanto la mozione **non** viene **approvata**.

Il comitato mozioni legge poi la mozione presentata da Daniela (capogruppo Fo 6) che propone alcune variazioni all'iter di FoCa per gli adulti di provenienza extrassociativa (campi scuola a week end ; equiparazione del CAEX al CFT). Dato che si tratta di argomenti che sono stati già oggetto di discussione negli ultimi anni e sono stati "bocciati" dal Consiglio Generale, si propone di trasformare la mozione in una raccomandazione che chieda di poter avere in regione un CFT nel quale sia data particolare attenzione agli adulti di provenienza extrassociativa.

La CoCa del Fo6 concorda sulla trasformazione e la raccomandazione viene messa ai voti e approvata con 65 favorevoli, 44 contrari e 30 astenuti.

[Alla 16,20](#) circa i capi si trasferiscono in Duomo per la Messa col vescovo nella giornata diocesana della Caritas e con la Messa si conclude l'assemblea.

Hanno verbalizzato
Antonietta Orioli e Anna Mattarelli